

Inclusione e accessibilità come risorse di progetto

Carlo Zanin

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura

Corso di Economia urbana

Professoressa Sonia Prestamburgo

11 aprile 2018

Fine dell'architettura?

1. Autoreferenzialità dell'architettura contemporanea
2. Afasia del linguaggio architettonico moderno
3. Crisi della pianificazione
4. Marginalità del ruolo dell'architetto nella progettazione

Risposte possibili

1. Considerare il fruitore come risorsa progettuale
2. Valorizzare il contesto e l'identità culturale
3. Perseguire la partecipazione nella progettazione
4. Esprimere significati simbolici
5. Realizzare le condizioni per l'inclusione

Approcci progettuali

Progettazione semplificata (sullo standard)

idealizza, semplifica

annulla le differenze

non affronta la complessità del reale

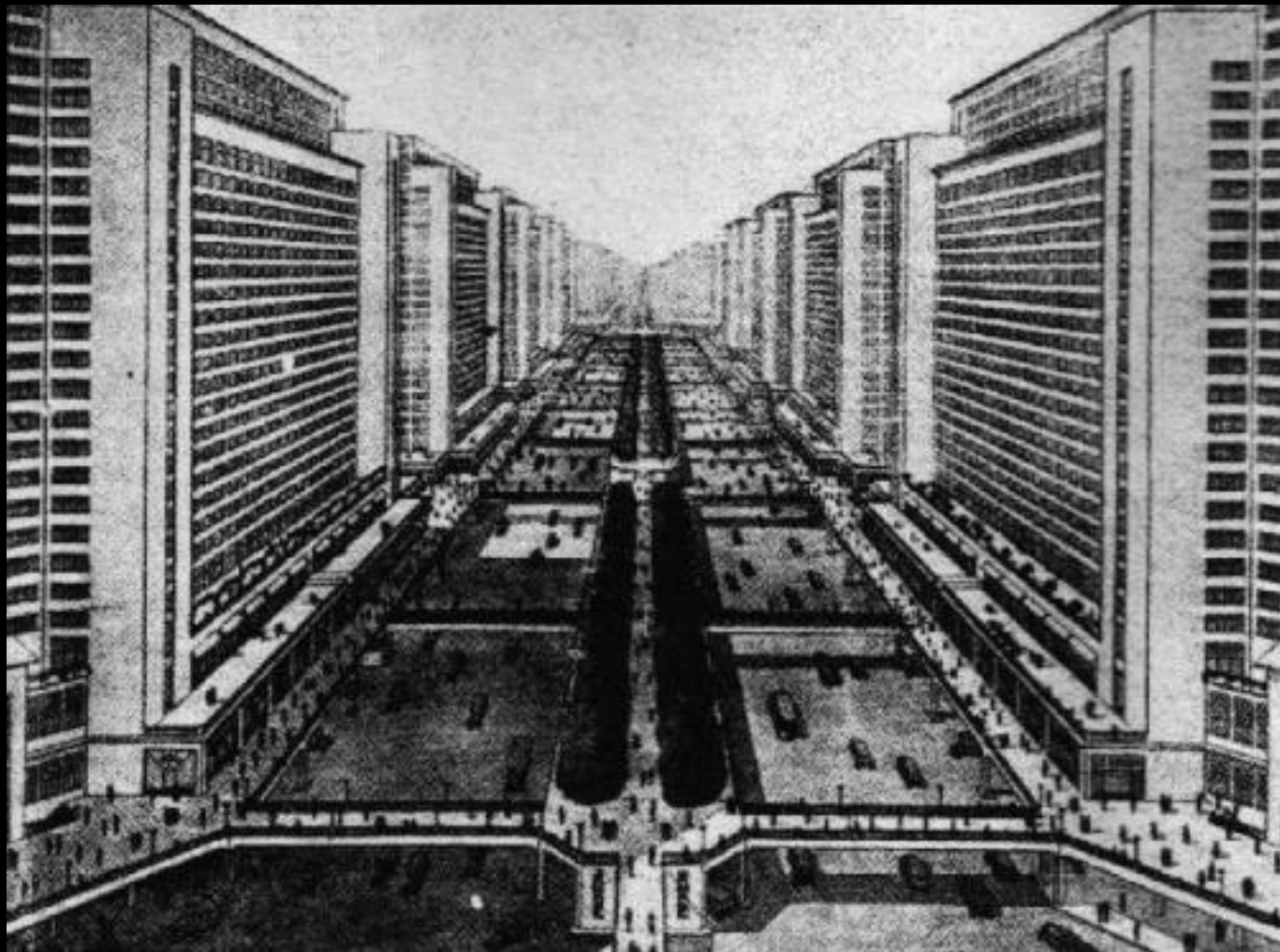
ignora spesso il contesto

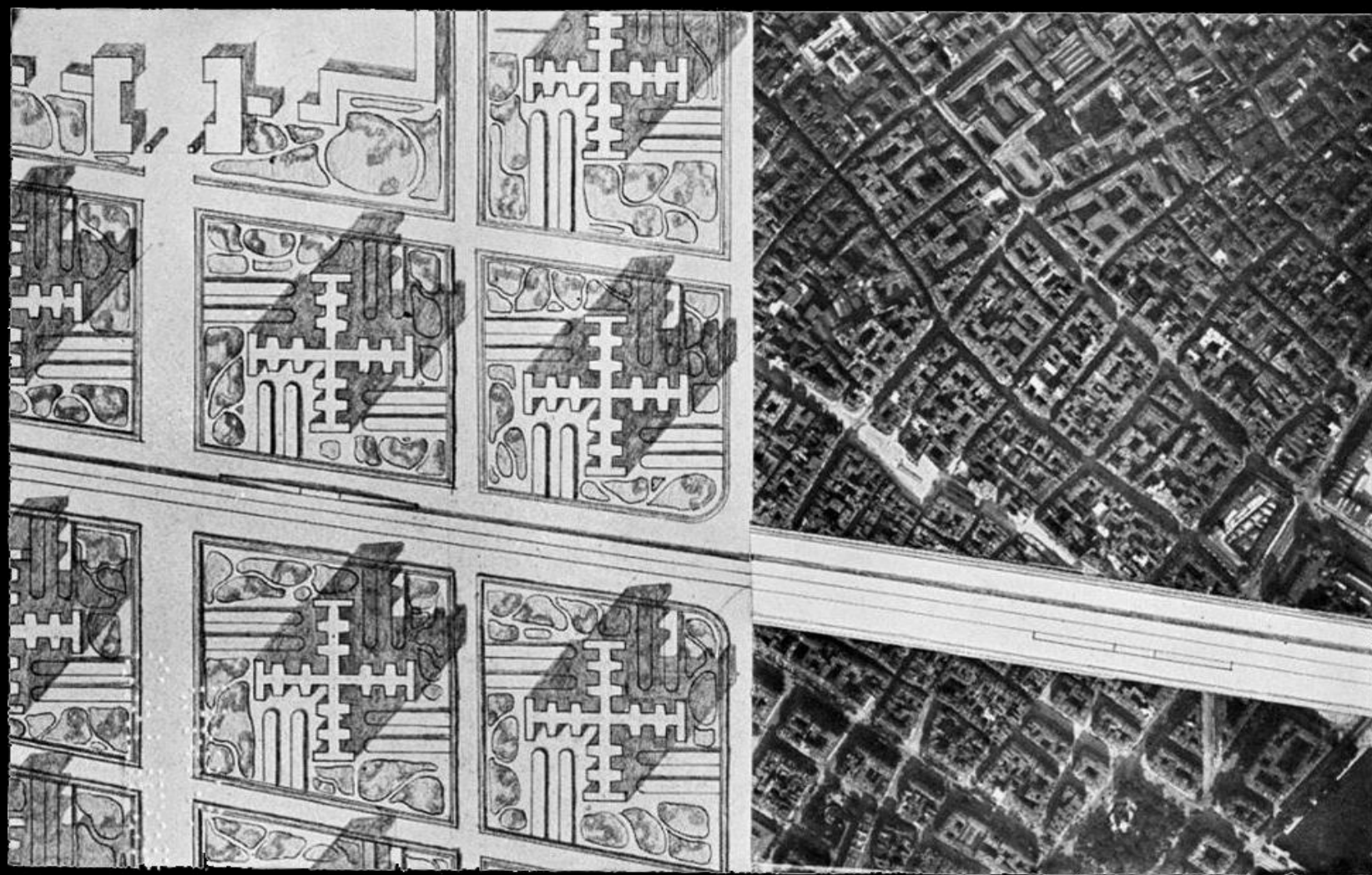
Movimento moderno

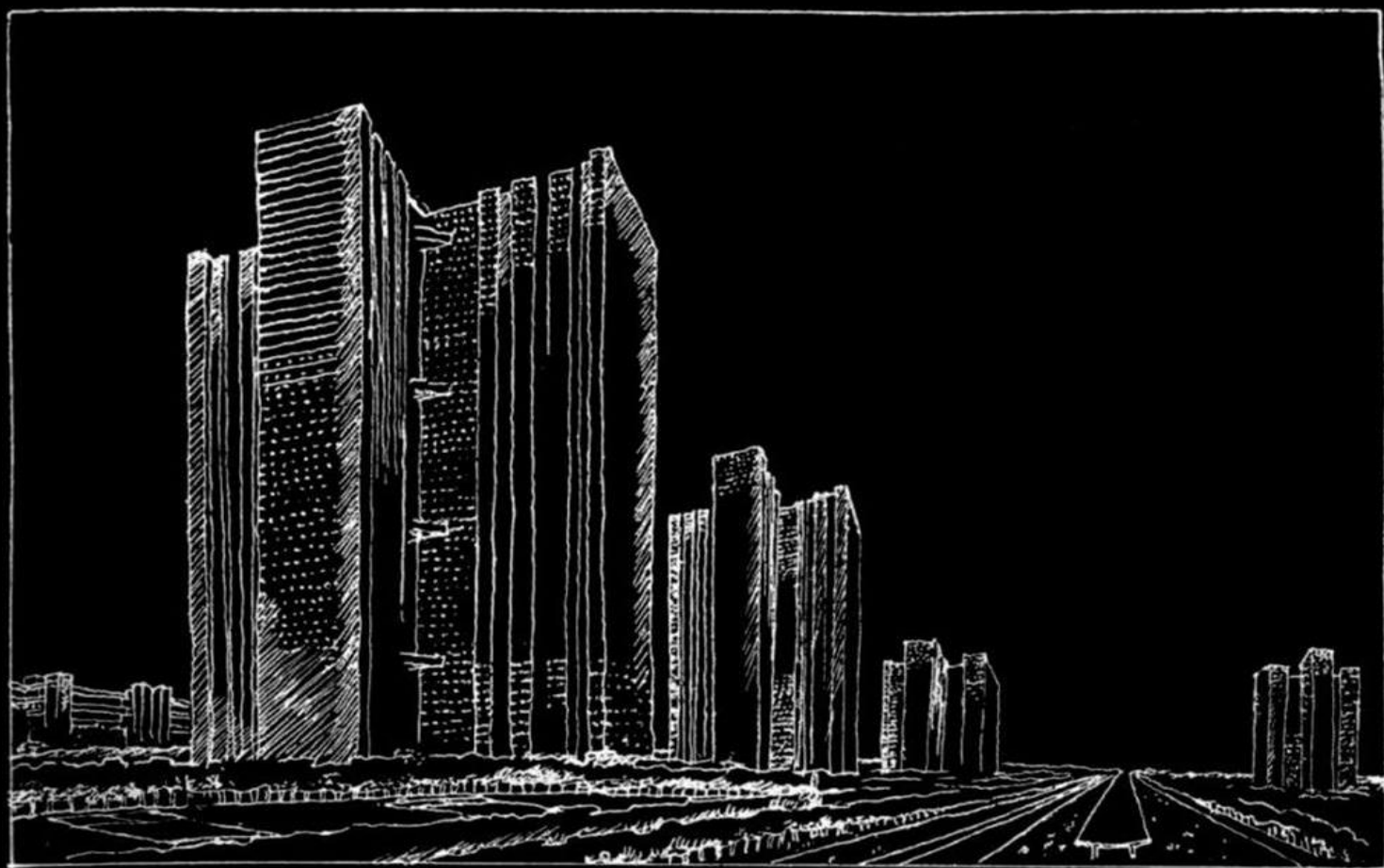


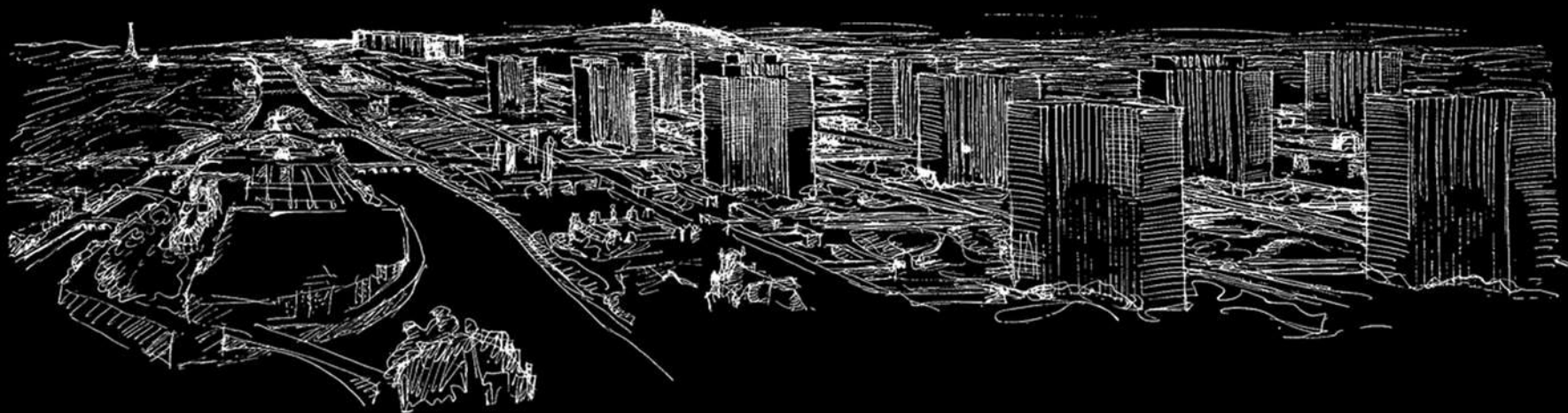
Rappresentazione

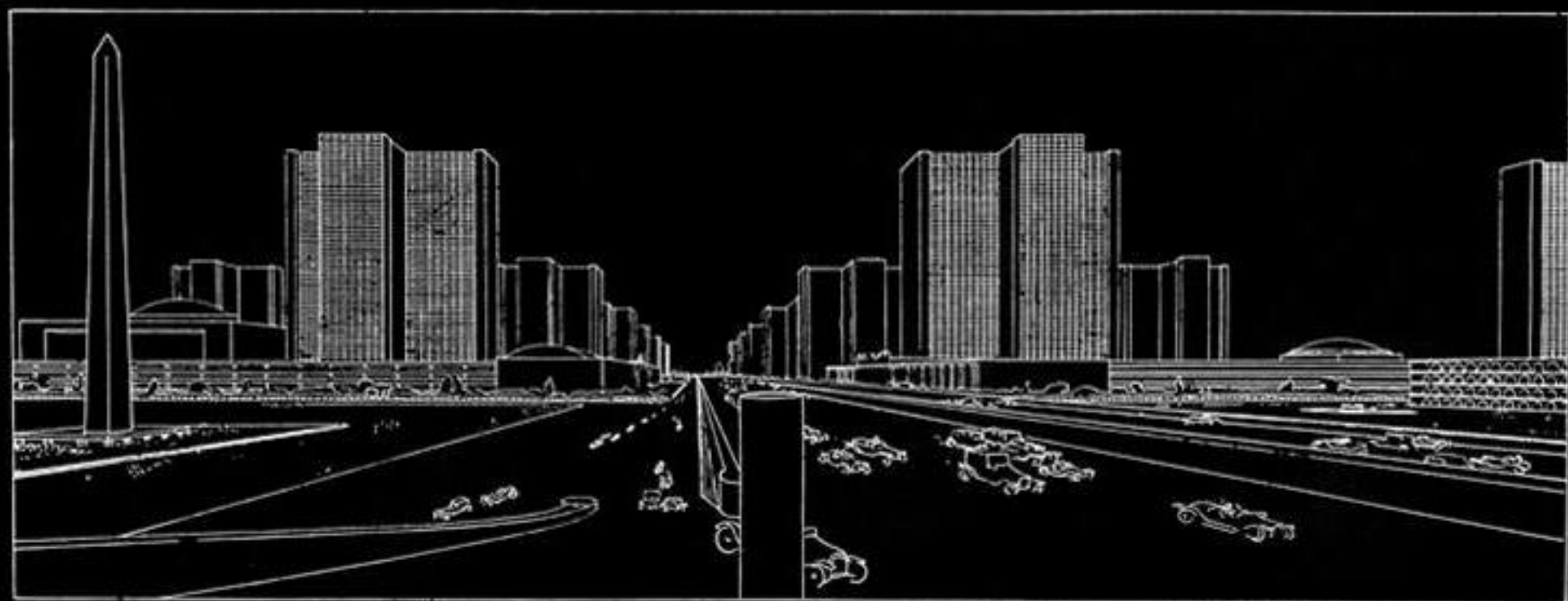
Lo sguardo progettuale autoreferenziale















Periferie senza identità



Approcci progettuali

Progettazione per la disabilità

specialistica

categorizza gli utenti finali

Specializzazione





Approcci progettuali

Progettazione inclusiva

valorizza le differenze

affronta la complessità

parte dal contesto di riferimento

Rappresentazione

... lo sguardo del fruitore

Sguardo ad altezza dell'occhio







Fruibilità alla scala urbana



Vita della città



Vita della città

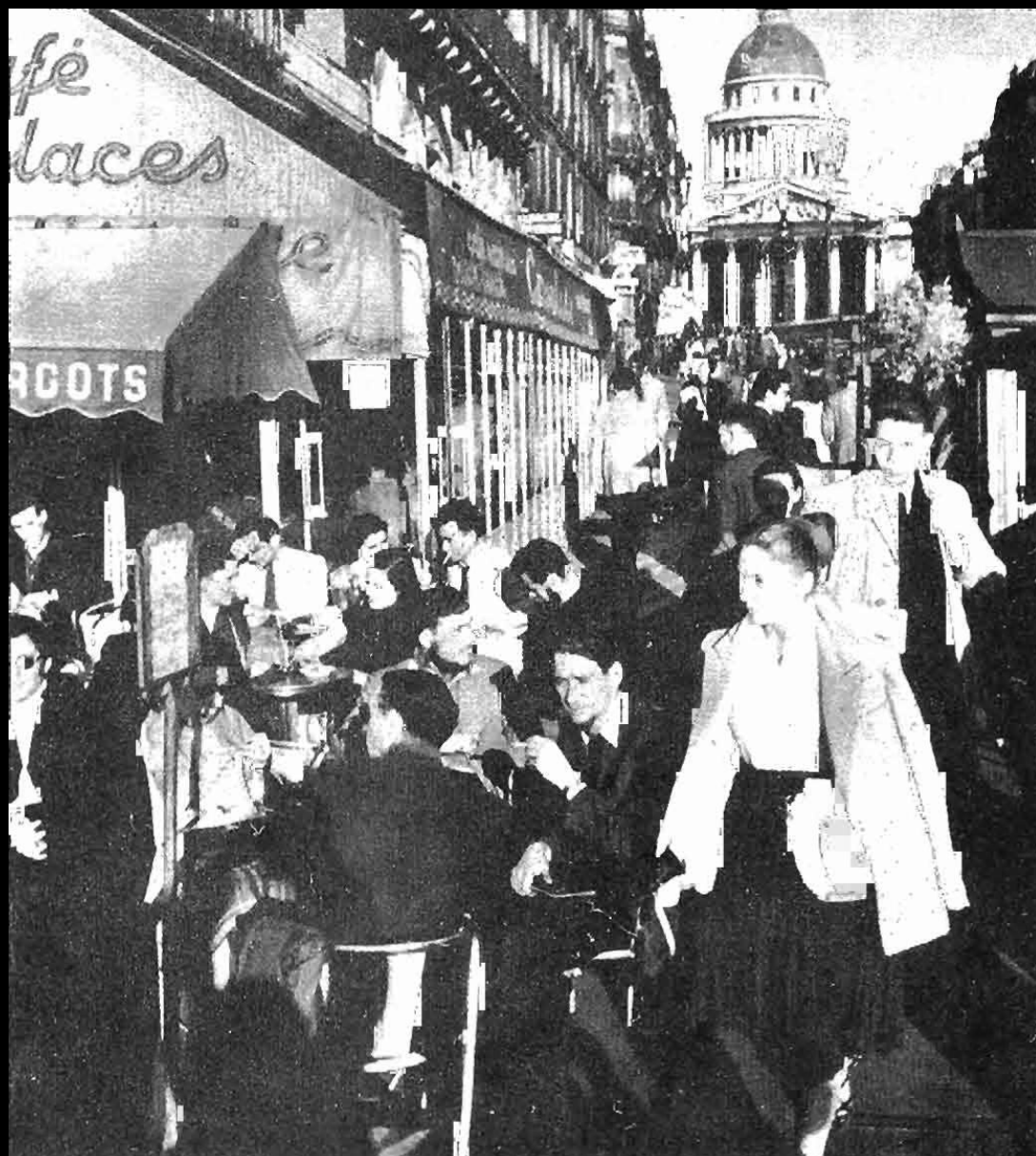












Approccio progettuale

Obiettivo

inclusione

accessibilità come dispositivo progettuale e
processo per evitare forme di discriminazione e
marginalizzazione delle persone

Metodologia

Universal Design

Design for All

Universal Design

significa progettare prodotti, ambienti e servizi utilizzabili da tutti, nel modo più esteso possibile, senza dover ricorrere ad adeguamenti o soluzioni speciali

Principi dell'Universal Design

1. Uso equo
2. Uso flessibile
3. Uso semplice e intuitivo
4. Percettibilità delle informazioni
5. Tolleranza all'errore umano
6. Contenimento dello sforzo fisico
7. Adeguatezza degli spazi per l'accostamento e l'uso

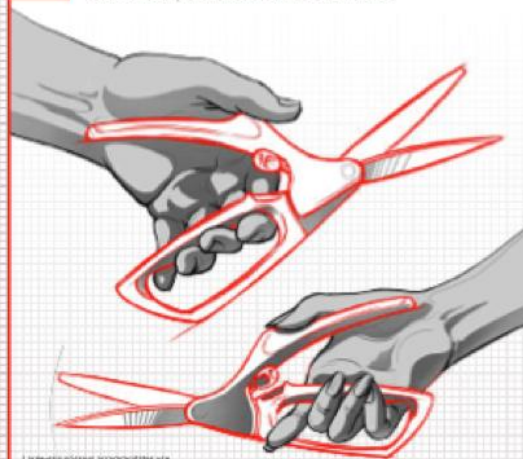
Universal Design



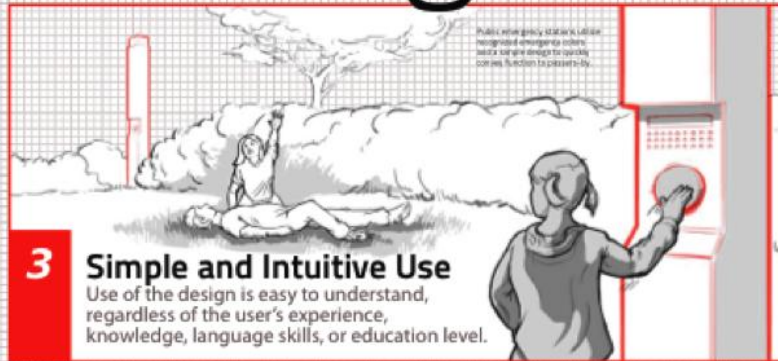
1 Equitable Use
The design is useful and marketable to people with diverse abilities.

The design of products and environments to be usable by all people, to the greatest extent possible, without the need for adaptation or specialized design.

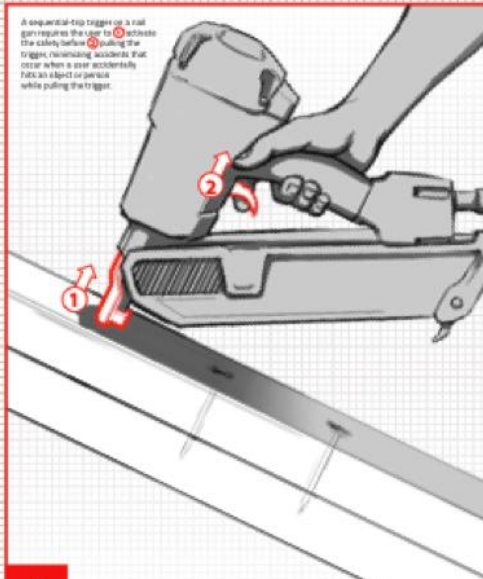
2 Flexibility in Use
The design accommodates a wide range of individual preferences and abilities.



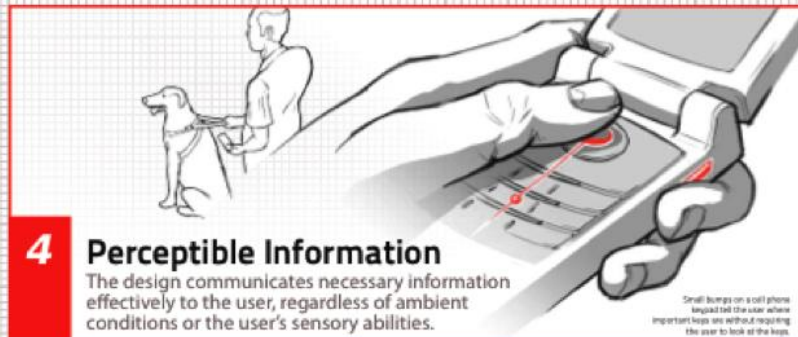
Larger handles accommodate users with either hand and allows alternation between the two in highly repetitive tasks.



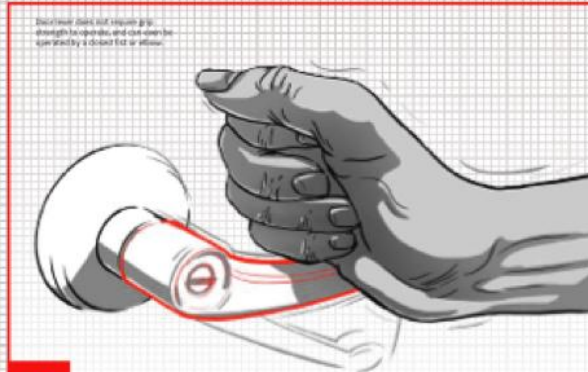
3 Simple and Intuitive Use
Use of the design is easy to understand, regardless of the user's experience, knowledge, language skills, or education level.



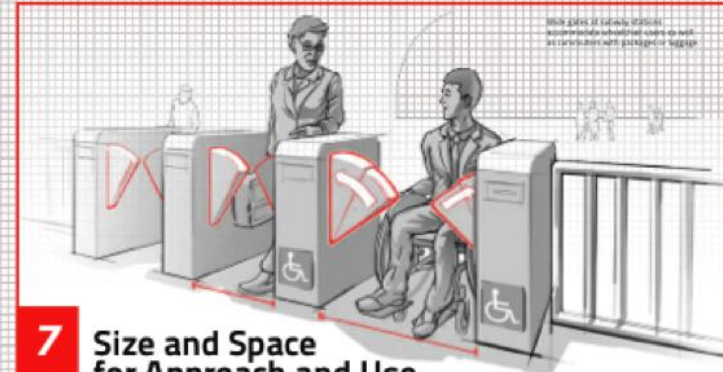
5 Tolerance for Error
The design minimizes hazards and the adverse consequences of accidental or unintended actions.



4 Perceptible Information
The design communicates necessary information effectively to the user, regardless of ambient conditions or the user's sensory abilities.



6 Low Physical Effort
The design can be used efficiently and comfortably and with a minimum of fatigue.



7 Size and Space for Approach and Use
Appropriate size and space is provided for approach, reach, manipulation, and use regardless of user's body size, posture, or mobility.

Fondamento e Principi

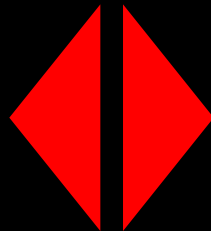
Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità

Art. 1 - Scopo

«1. [...] promuovere, proteggere e garantire il **pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani** e di tutte le libertà fondamentali da parte **delle persone con disabilità**, [...].

2. Per **persone con disabilità** si intendono coloro che presentano **durature menomazioni** fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che **in *interazione* con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza [...].»**

PERSONA



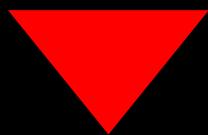
AMBIENTE

Accessibilità: relazione tra spazio costruito e aspetti della persona

Fondamento e Principi

Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità

ACCESSIBILITÀ

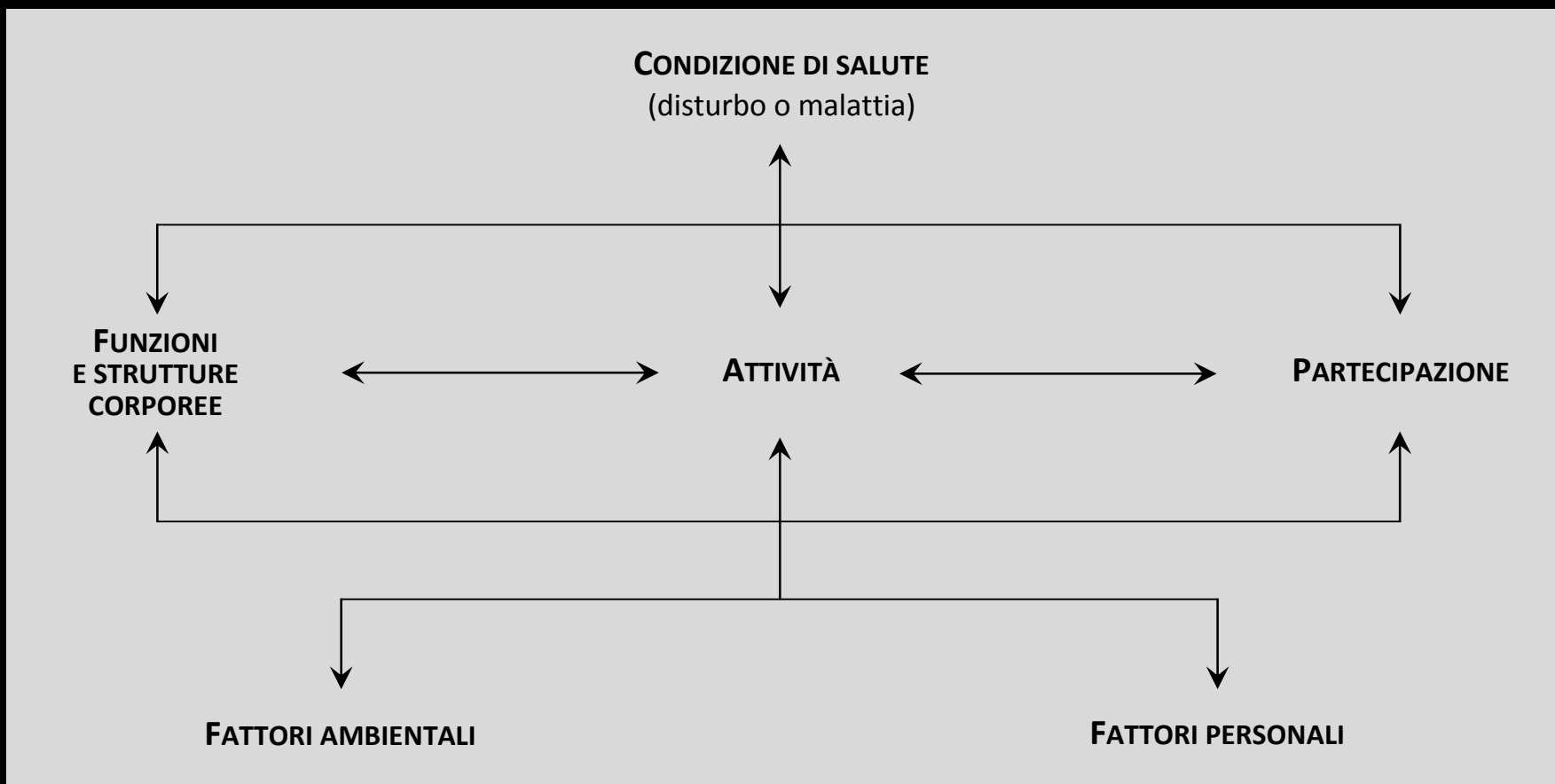


**NON
DISCRIMINAZIONE**

Art. 9 - Accessibilità

«1. Al fine di consentire alle persone con disabilità di **vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita**, gli Stati adottano misure adeguate a garantire (...) **l'accesso** all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, (...) e ai servizi aperti o forniti al pubblico, (...). Queste misure includono **l'identificazione** e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità (...).»

ICF: persona ↔ ambiente



Concetto di accessibilità in sintesi:

nelle esperienze applicative troppo spesso la definizione di accessibilità è data per scontata oppure il rimando esplicito è alle indicazioni pratiche contenute nelle leggi. In realtà **l'accessibilità si connota come un attributo della relazione tra le diverse componenti dello spazio costruito e le caratteristiche della persona.**

Accessibilità di norma e reale



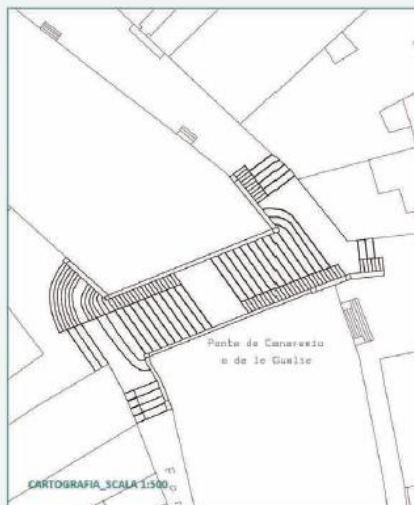
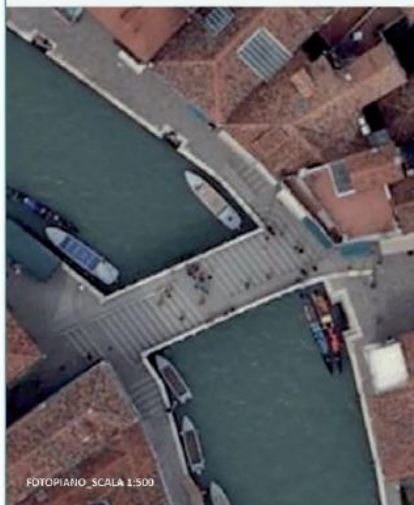
Accessibilità di norma e reale



Gradi di accessibilità

RAMPA A GRADINO AGEVOLATO
SCHEDATURA INTERVENTI

PONTE DELLE GUGLIE



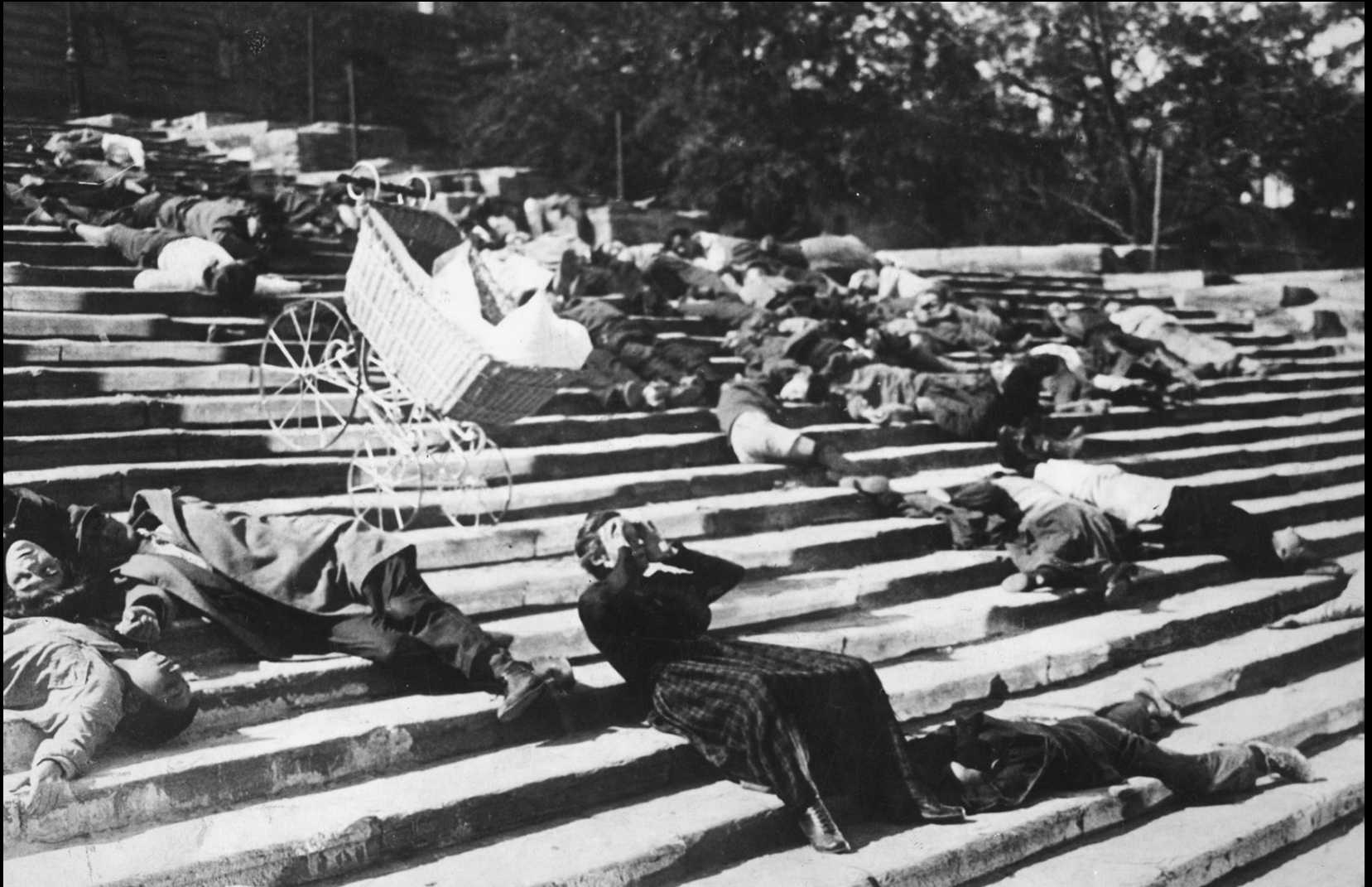
DATI DI PROGETTO

L'intervento è stato realizzato nel 1987 dal Magistrato alle Acque. Esso costituisce la prima applicazione del "gradino agevolato" per il superamento di un ponte veneziano.

Sulla rampa che conduce alle Fondamenta de Cà Labia sono state collocate rampette amovibili del tipo EXCELLENT SYSTEM (si vedano schede 3 e 5).



Accessibilità: solo assenza di barriere?



Criteri accessibilità:

Distanza

Comunicazione

Rapporto con la città

Percorsi





Criteri accessibilità:

Distanza

Comunicazione

Rapporto con la città

Percorsi

Leggibilità



Contenuti



Collocazione



Criteri accessibilità:

Distanza

Comunicazione

Rapporto con la città

Percorsi

Collegamenti garantiti



Criteri accessibilità:

Distanza

Comunicazione

Rapporto con la città

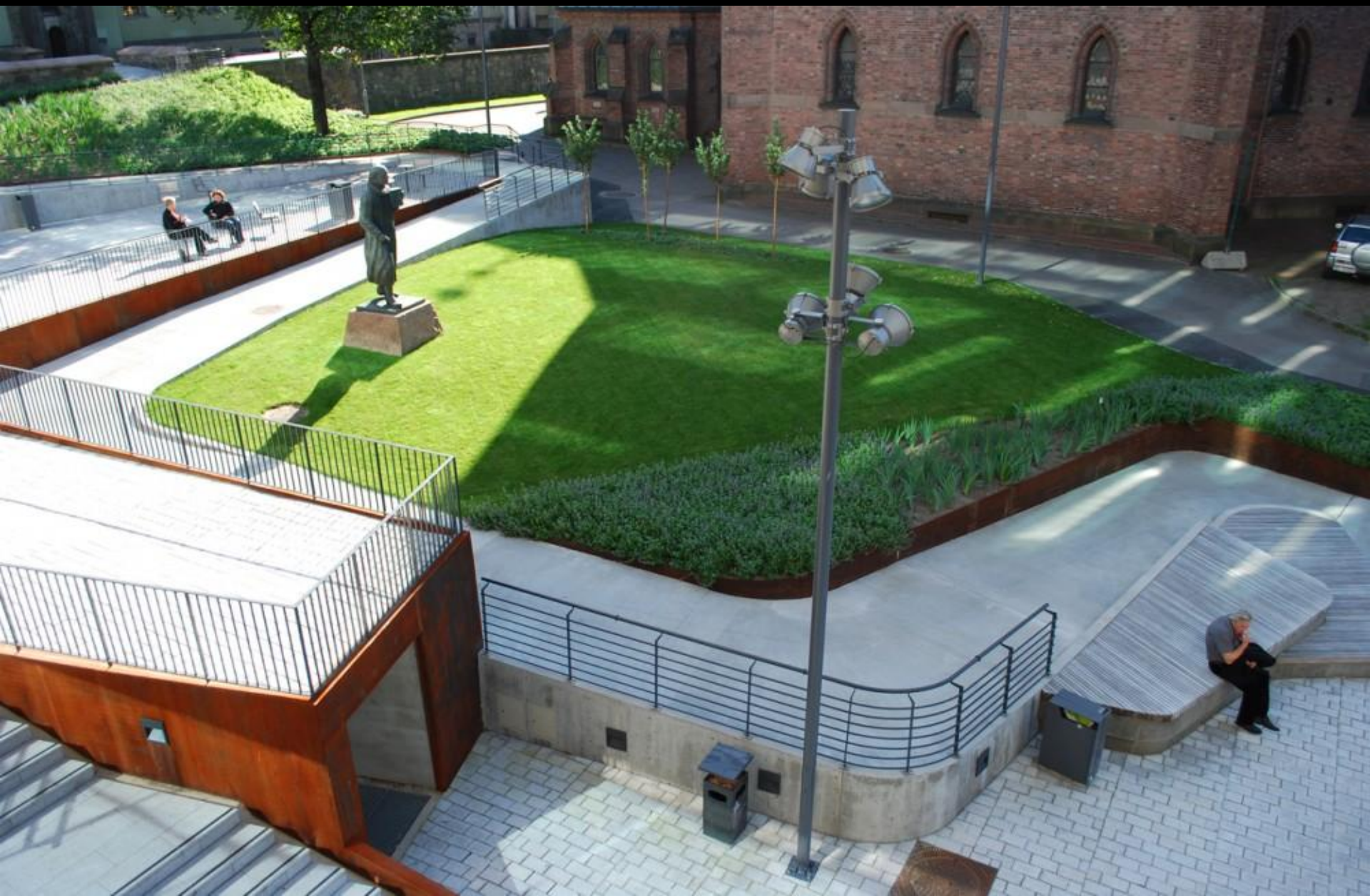
Percorsi



Østengen & Bergo, Schandorff Square, Oslo



Østengen & Bergo, Schandorff Square, Oslo



Østengen & Bergo, Schandorff Square, Oslo



Østengen & Bergo, Schandorff Square, Oslo

Possibilità di accedere



Fruibilità alla scala architettonica



Progetti esemplari

Rafael Moneo, Merida

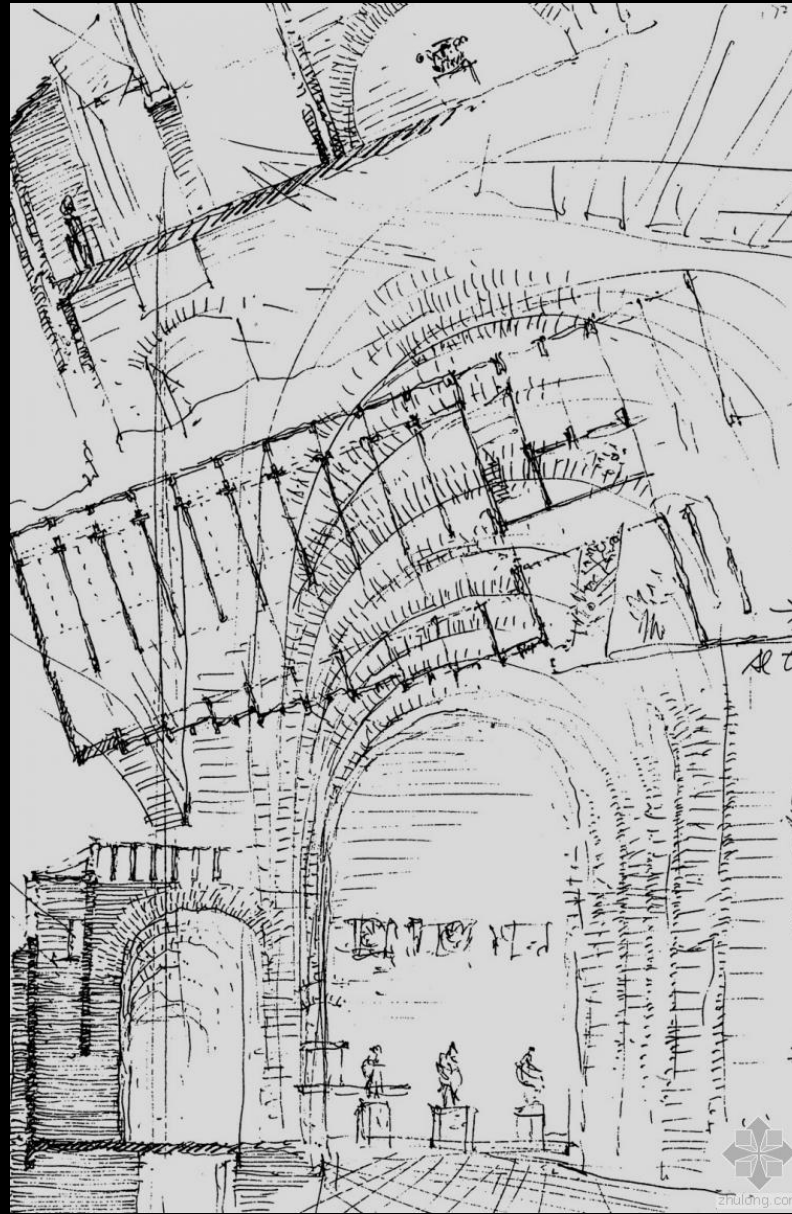
The building's structure utilizes small pillars that touch as lightly as possible in and amongst the ruins of the ancient city.



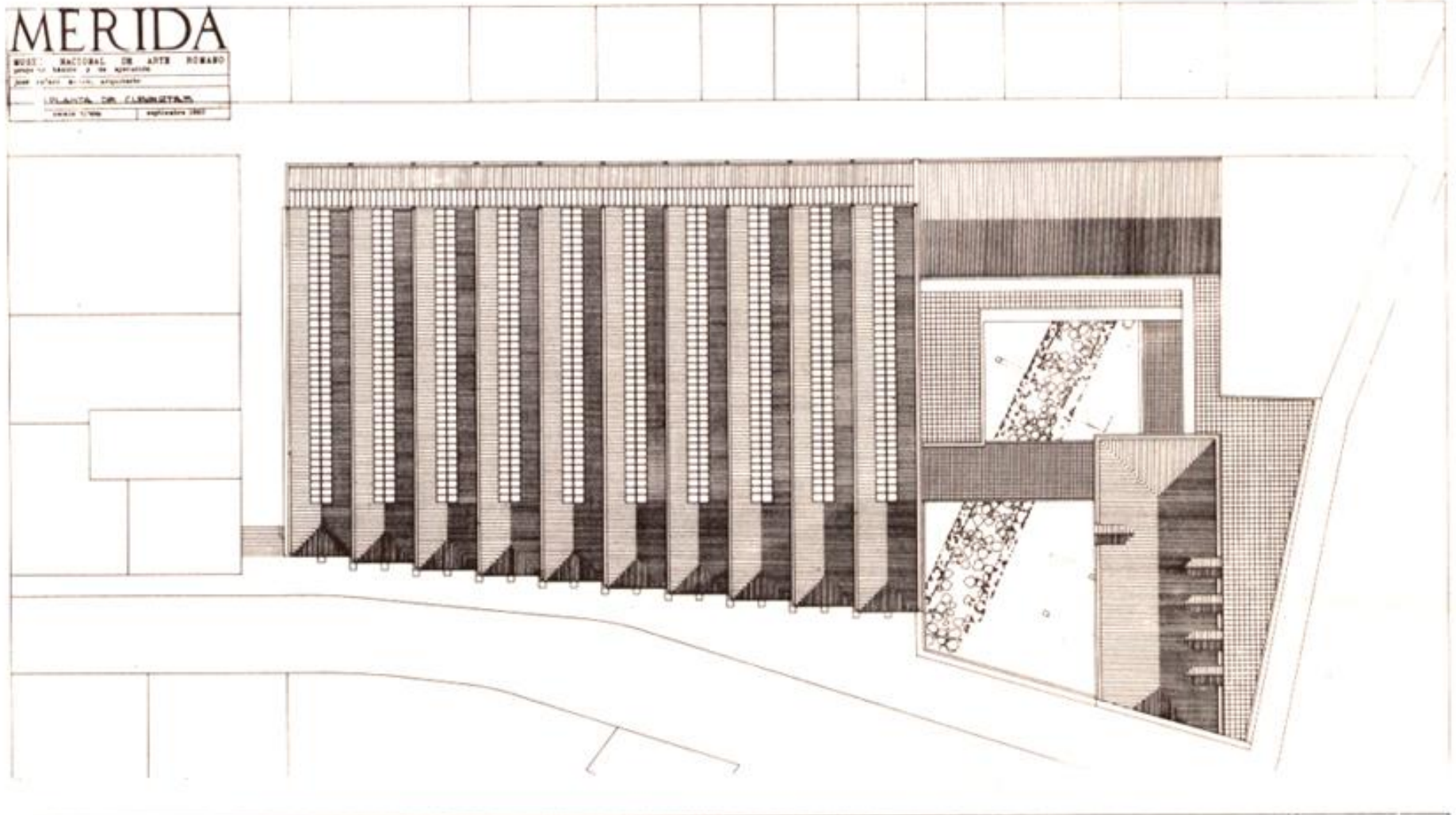
The ancient city of Merida established a semi-regular grid aligned with the aquaduct and road in this area of the city.

In contrast to the ruins below, the contemporary museum takes its alignment from the adjacent city streets. The result is a pair of grids that sit rotated from each other.

Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



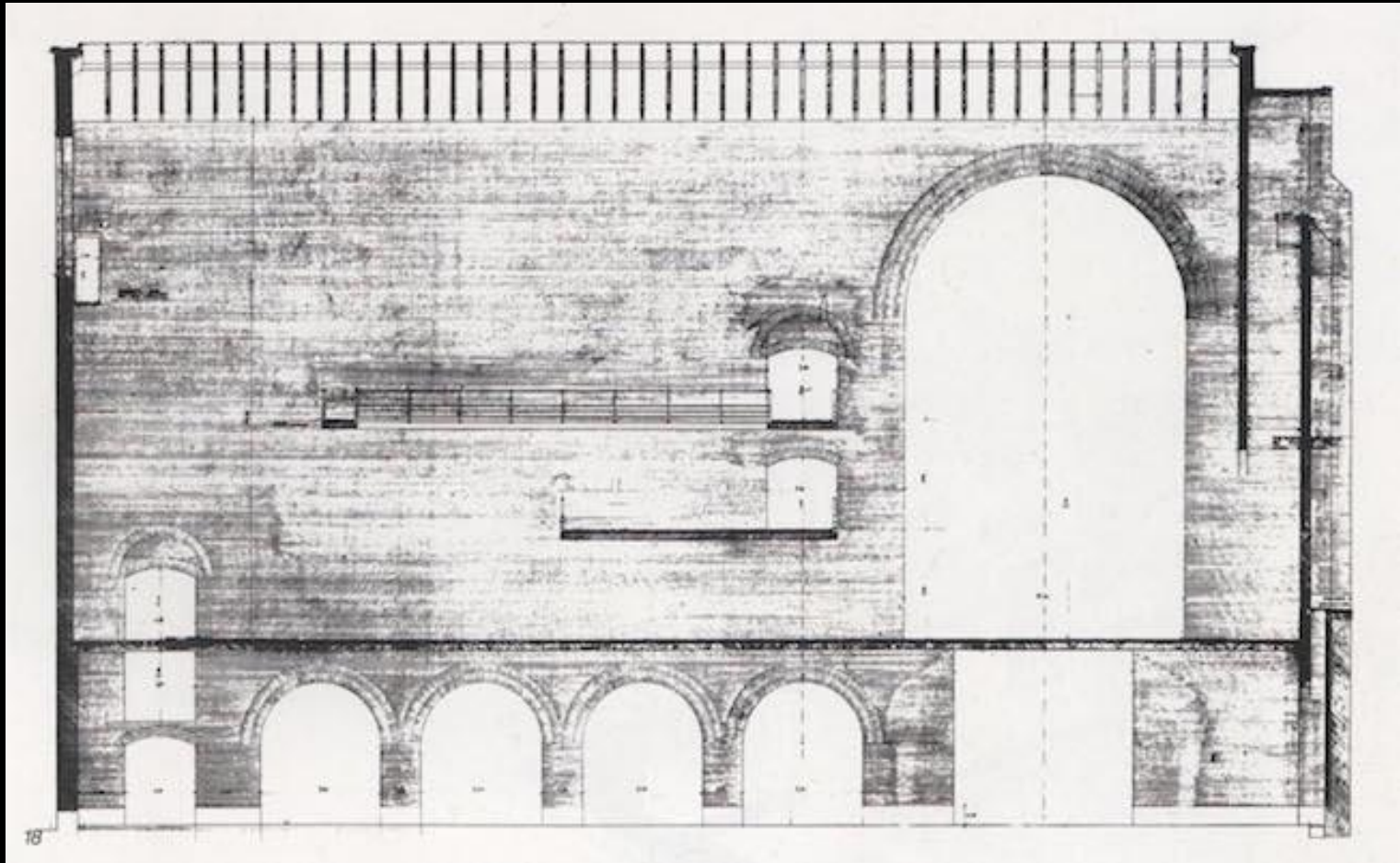
Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



Rafael Moneo, Merida



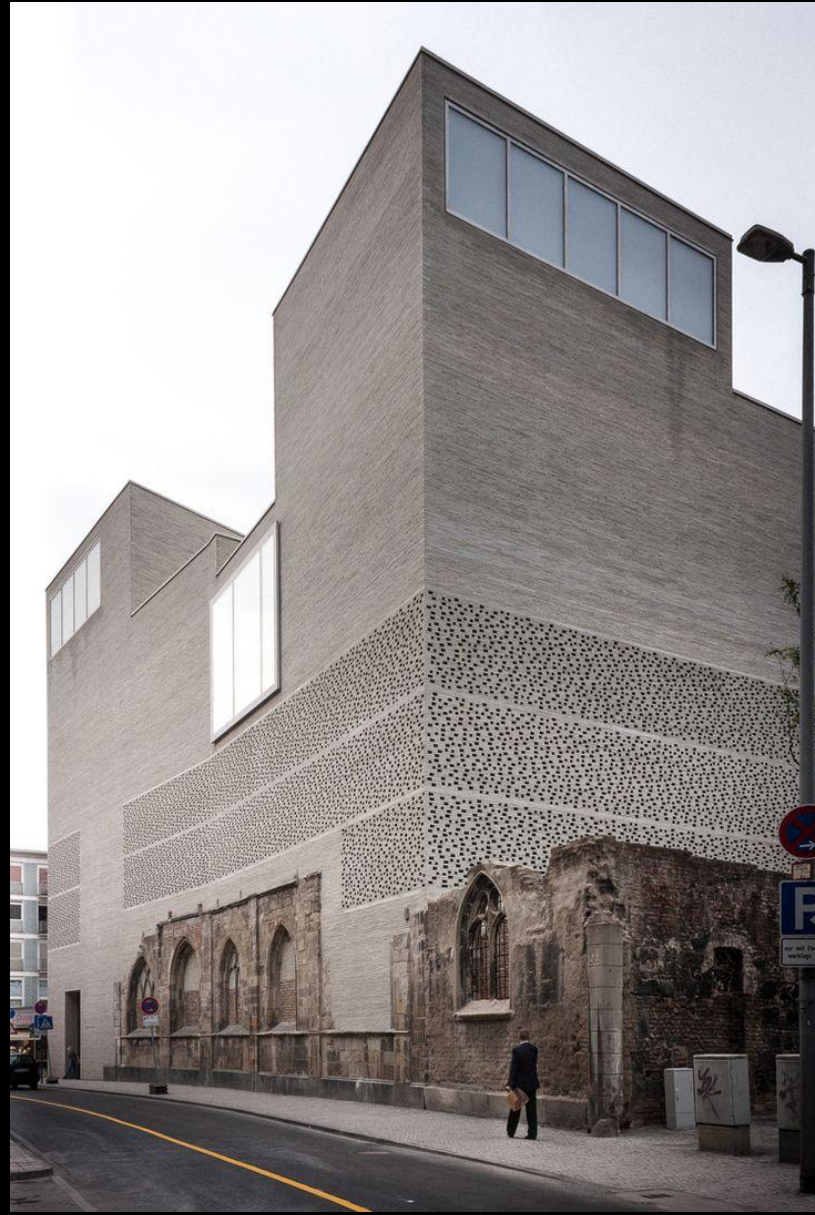
Rafael Moneo, Merida



Peter Zumthor, Colonia



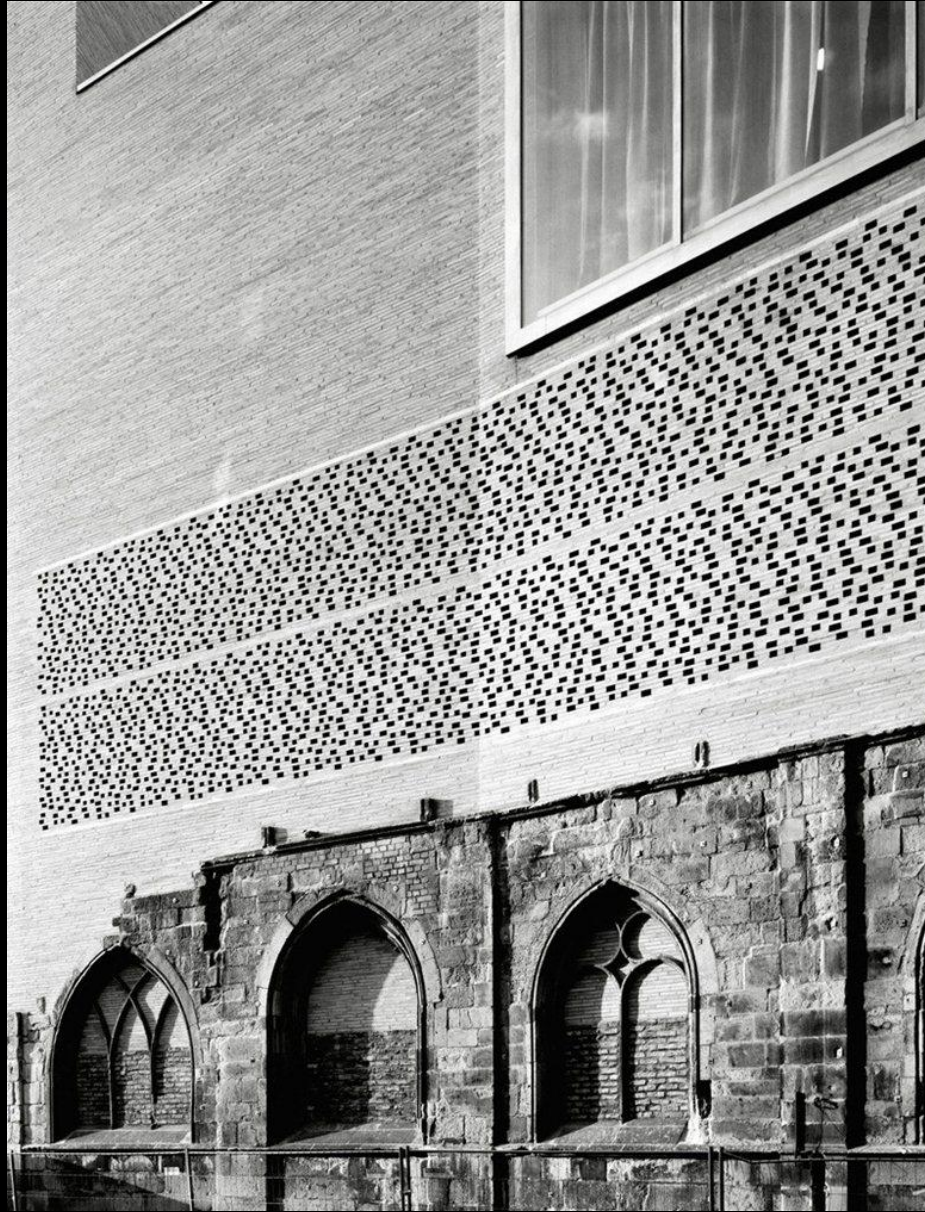
Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Peter Zumthor, Colonia



Luigi Franciosini, Roma



Luigi Franciosini, Roma



Luigi Franciosini, Roma



Luigi Franciosini, Roma



Luigi Franciosini, Roma



Abitare: la dimensione del vivere

Spazio come dimensione terapeutica

Spazi domestici

Spazi delle relazioni

Connessioni urbane

Rapporti visivi

Bellezza terapeutica

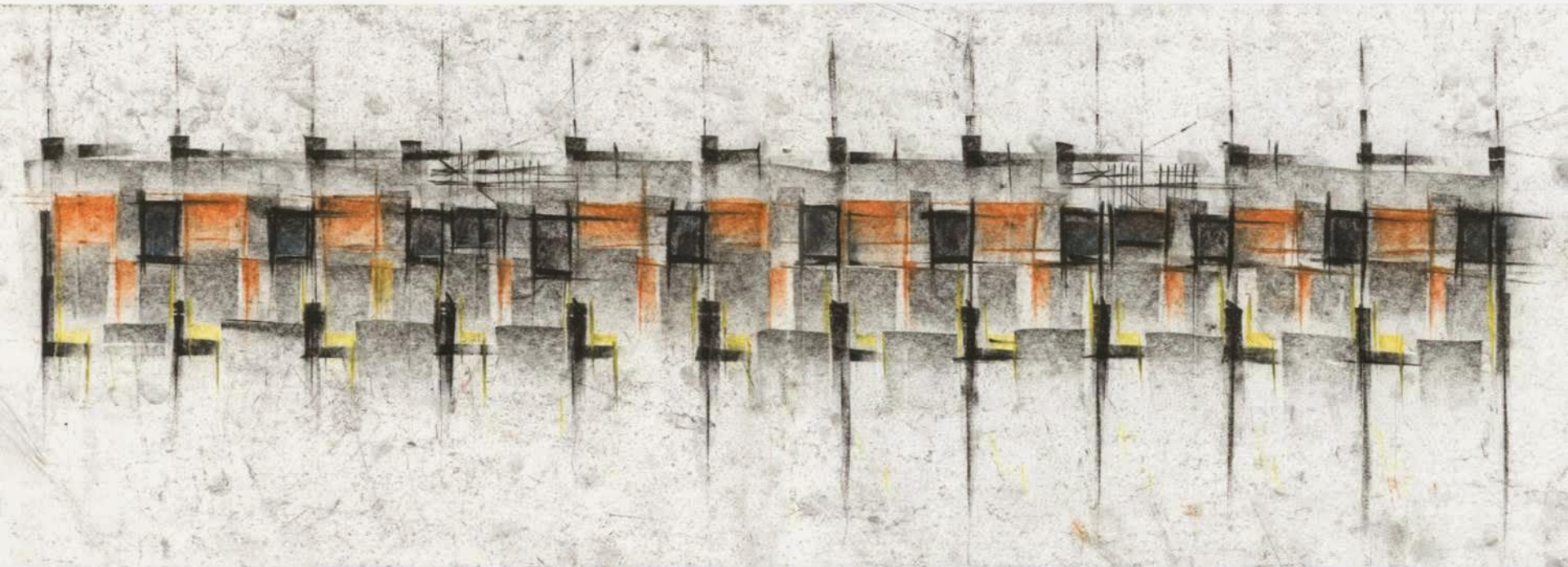
Abitare per essere

Abitare come “essere-nel-mondo”

Figure identitarie

Memoria, radicamento e sicurezza

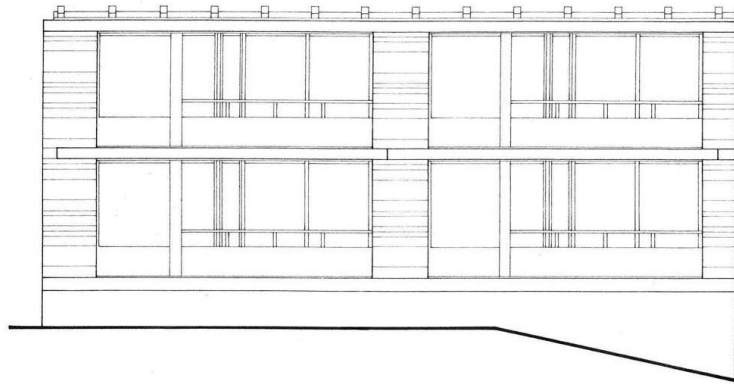
Peter Zumthor, Coira



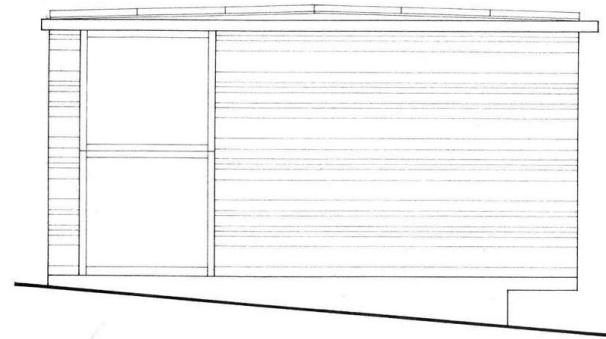
Peter Zumthor, Coira



Peter Zumthor, Coira



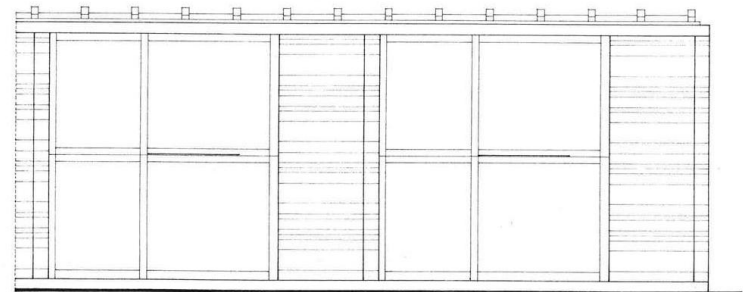
PROSPETTO OVEST



PROSPETTO NORD



PIANTA



PROSPETTO EST

Peter Zumthor, Coira



Peter Zumthor, Coira



Peter Zumthor, Coira

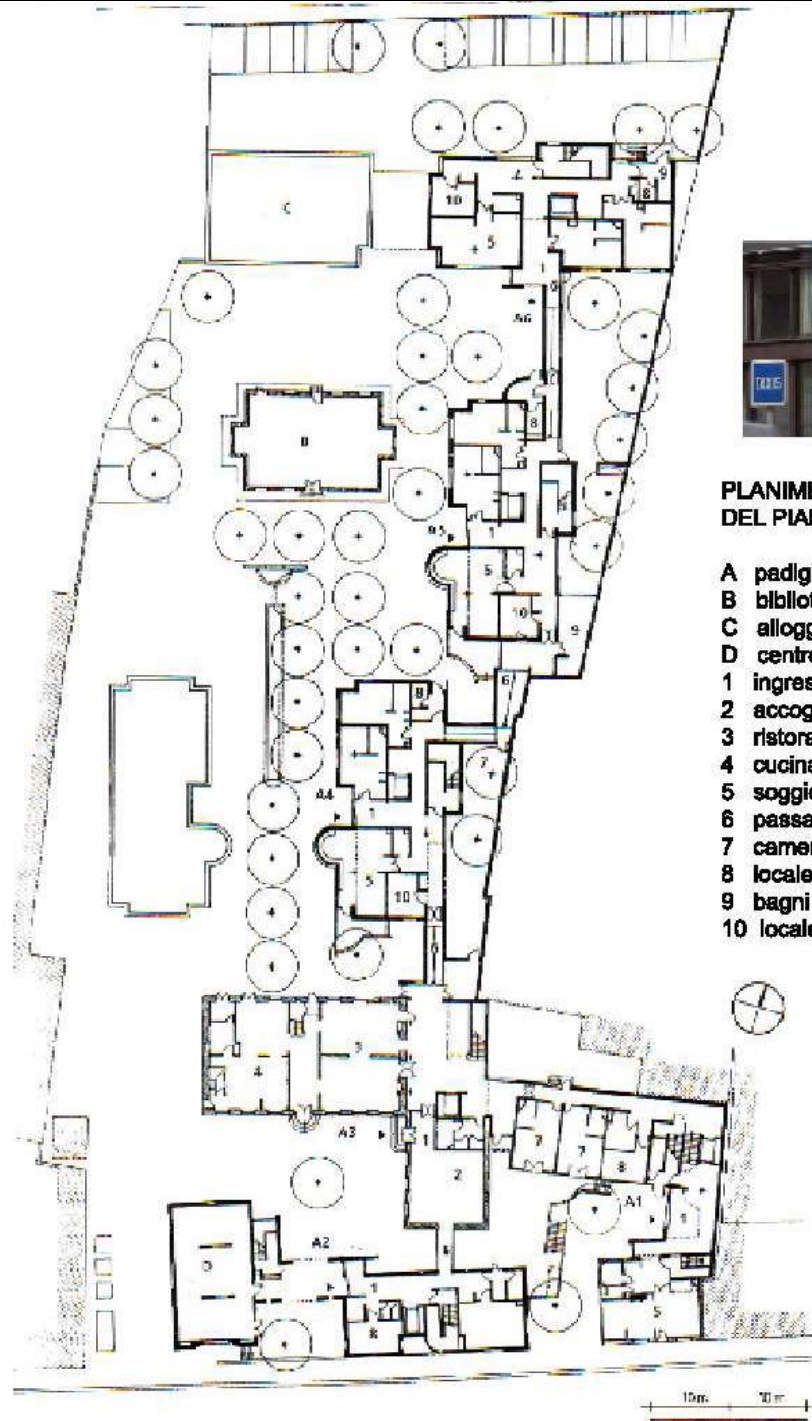


Peter Zumthor, Coira



Odile Bermond e Jean Paul Porchon, Bourg Achard

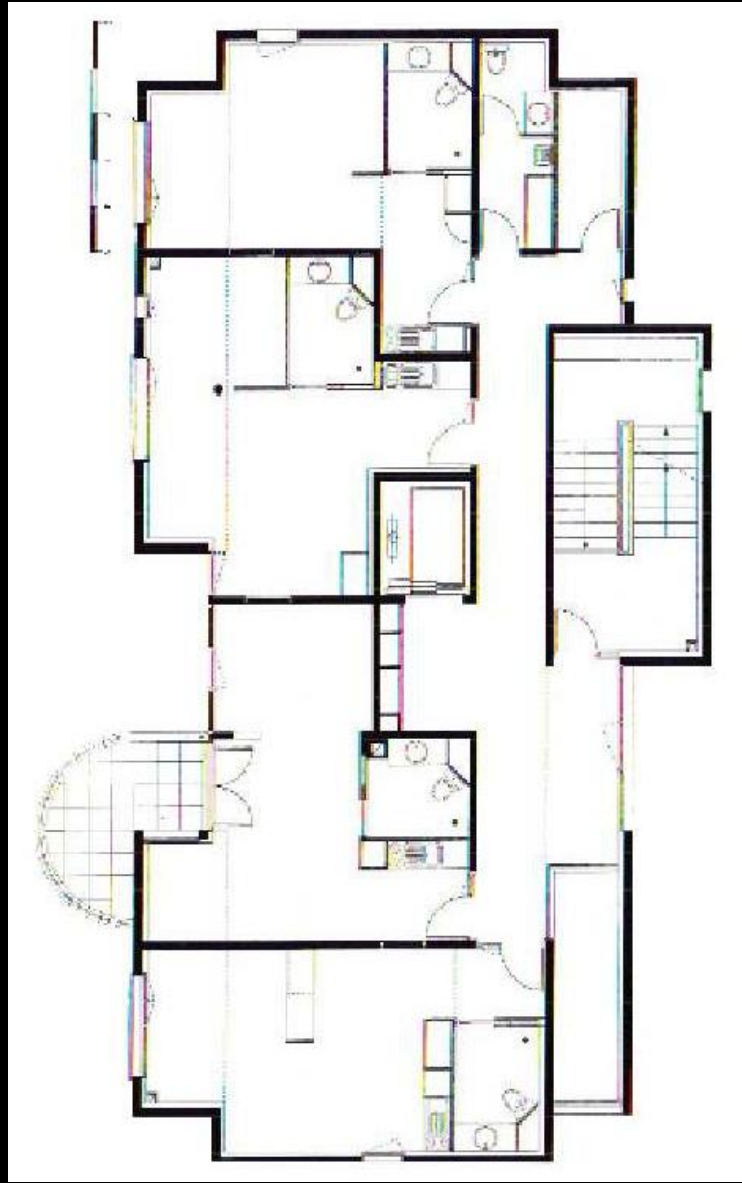




PLANIMETRIA GENERALE DEL PIANO TERRA

- A padiglioni delle residenze
- B biblioteca municipale
- C alloggi familiari
- D centro sociale
- 1 ingresso
- 2 accoglienza
- 3 ristorante self-service
- 4 cucina
- 5 soggiorno collettivo
- 6 passaggio coperto
- 7 camera degli ospiti
- 8 locale di servizio
- 9 bagni
- 10 locale del personale

Odile Bermond e Jean Paul Porchon, Bourg Achard



Odile Bermond e Jean Paul Porchon, Bourg Achard



Odile Bermond e Jean Paul Porchon, Bourg Achard



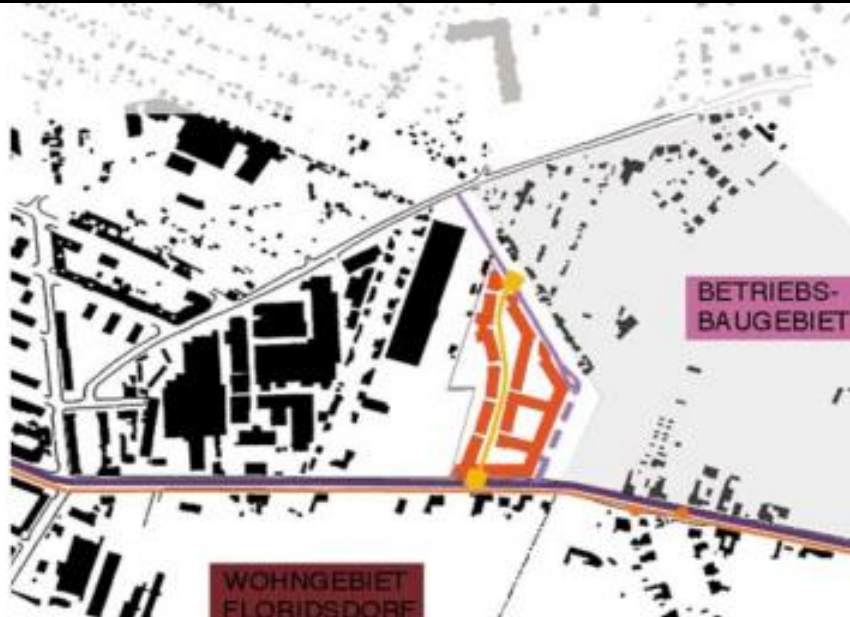
Odile Bermond e Jean Paul Porchon, Bourg Achard



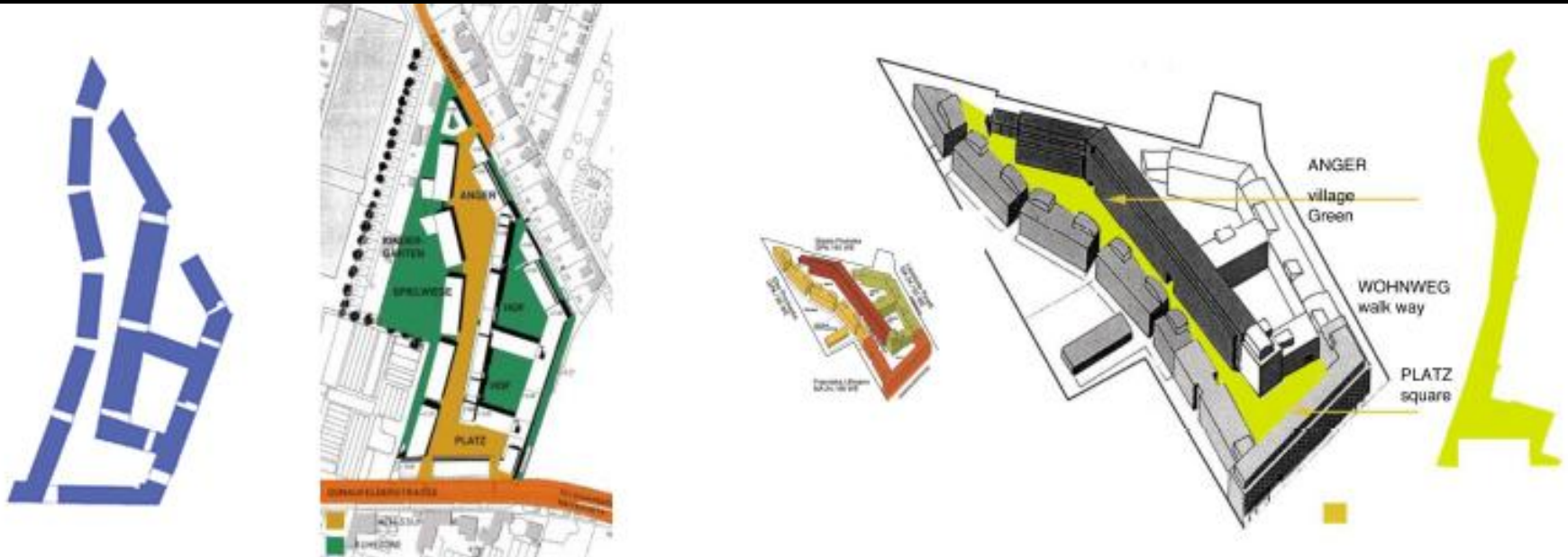
Odile Bermond e Jean Paul Porchon, Bourg Achard



Elsa Prochazka, Vienna



Elsa Prochazka, Vienna



Elsa Prochazka, Vienna



Elsa Prochazka, Vienna



Elsa Prochazka, Vienna



Fruibilità alla scala del design



DONALD A. NORMAN

LA CAFFETTIERA DEL MASOCHISTA

PSICOPATOLOGIA
DEGLI OGGETTI QUOTIDIANI



 GIUNTI